Docente: **Coti Zelati Eva**
Data incontro: 24 febbraio 2025 ore 15.30

Argomento: **IL COLORE NELL'ARTE, TRA SIMBOLOGIA E SCIENZA**

Sommario

"Nella società delle immagini il colore informa, come nelle mappe. Seduce, come in pubblicità. Narra, come al cinema. Gerarchizza, come nelle previsioni del tempo. Organizza, come nell'infografica. Valorizza, come nei cosmetici. Distingue, come negli alimenti. Oppone, come nella segnaletica stradale. Si mostra, come nei campionari. Nasconde, come nelle tute mimetiche. Si ammira, come nelle opere d'arte. Infine, nell'esperienza di ciascuno, piace. Tutto questo accade grazie a qualche tecnologia. In primis quella dei mass media, che comunicano e amplificano le abitudini cromatiche. Il pubblico osserva, sceglie, impara; finché queste consuetudini non standardizzano la percezione e il colore comincia a parlare sa solo, al punto da sembrare un fatto naturale" (Riccardo Falcinelli)

Nella società attuale il colore non è solo una sensazione, ma spesso un'idea o un'aspettativa... è un modello mentale a cui rapportiamo tutti gli altri poiché l'industria ha standardizzato la percezione e noi, senza rendercene conto, finiamo per trattare un frutto come fosse un artefatto. La tecnologia e il mercato hanno cambiato il modo in cui guardiamo le cose poiché chi ha conosciuto il colore della televisione non può più vedere, insomma, il mondo con gli occhi del passato... e, visto su uno smartphone, un affresco o un dipinto antico risulta luminoso come una fotografia digitale. Tante abitudini comuni riguardo al colore sono invenzioni recenti, spesso determinate da necessità tecniche ma sembrano ovvietà...eppure gli uomini si sono interessati al colore come forma e scelta espressiva già millenni or sono, costruendo con esso intere visioni del mondo e tutte le società hanno costruito sistemi simbolici in cui il colore aveva un ruolo centrale (es. rosso associato al Comunismo e azzurro associato al manto della Madonna). Per capire il colore si deve abbandonare la pretesa di avere un'unica verità e cercare di capire come funziona, quali idee hanno alimentato le scelte del passato e quanto è cambiato nei secoli il suo significato, lo scopo e il contesto sociale in gcui è stato inserito. La pittura è l'ambito in cui le

differenze col moderno sono più significative: attraverso esempi, confronti, storie, sguardi e percezioni di famose opere d'arte antica e di moderni esempi pubblicitari verranno svelati l'origine, l'uso, il valore e il significato allegorico o mediatico dei principali colori (giallo Giuda e giallo industriale, rosso significante e Porpora simbolico, blu costoso, verde illegale e verde vertigine, bianco morale, ecc.) che l'uomo moderno conosce ma che non sempre – forse – sa ancora decodificare.

Curriculum

Coti Zelati Eva *Diplomata al Liceo Classico "A.Racchetti" di Crema, laureata in Conservazione dei Beni Culturali all'Università degli Studi di Parma con una tesi riguardante il collezionismo cremonese del XVI e XVIII secolo. Ha conseguito il diploma di Specializzazione in Beni Storico Artistici alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha frequentato corsi di catalogazione informatizzata di opere d'arte, convegni, seminari e corsi di aggiornamento per le professioni museali e culturali organizzati da varie istituzioni (ICOM Italia e Musei Italia, Open Care, Italia Nostra, etc.),in collaborazione con diverse università milanesi. Ha collaborato con enti pubblici e privati, italiani e stranieri, per lo studio, la tutela e la valorizzazione di beni culturali. Consulente in campo storico-artistico per collezionisti, si occupa prevalentemente d'arte antica. Svolge attività di ricerca nell'ambito del collezionismo nobiliare e della museologia, a cui affianca la docenza per istituzioni pubbliche e private. Si occupa, inoltre, della diffusione della conoscenza del patrimonio culturale locale, nazionale ed estero su richiesta di privati e associazioni.*